

GIOIELLERIA
18
KARATI
PAGAMENTI RATEALI
FINO A 60 MESI
SENZA INTERESSI
COLLEFERRO - Corso Filippo Tanzi, 55
TEL. 06.9723680

Cronache Cittadine

Fondato nel 1990 da Gianluca Cardillo & Giulio Iannone

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'A.C.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CULTURALE AMICI DELLA STAMPA

ANNO XVI - N° 341
DOMENICA
1 MAGGIO 2005

DIREZIONE, REDAZIONE: c/o sede sociale dell'A.C.A.S. Associazione Nazionale Culturale Italiana Amici della Stampa, Via Artigianato 61 - (zona Colosseo) - 00034 Colleferro (ROMA) - TELEFONI: 06.97236800

(solo segreteria telefonica in funzione 24 ore su 24) - 06.97236801 - 06.97236802 - 06.97236638 - Numero di fax 06.97236637. Tutto il materiale deve pervenire in redazione entro e non oltre tre giorni dalla

data di pubblicazione. Le inserzioni sono esclusivamente riservate agli associati e ai simpatizzanti dell'ACAS. Indirizzo Internet: www.cronachecittadine.it - l'indirizzo di posta elettronica è: post@cronachecittadine.it

GIOIELLERIA
18
KARATI
PAGAMENTI RATEALI
FINO A 60 MESI
SENZA INTERESSI
COLLEFERRO - Corso Filippo Tanzi, 55
TEL. 06.9723680

COPIA OMAGGIO
a soci e simpatizzanti

CITTA' DEL VATICANO / "Gaudium magnum" tra i fedeli della regione e della Diocesi Suburbicaria di Velletri-Segni

Benedetto XVI è già nei nostri cuori!

La scelta di un nome carismatico che accende una scia luminosissima di equilibrio e moderazione

Punto di vista
RATZINGER PAPA, AVEVAMO FATTO LA SCELTA GIUSTA!

di GIANLUCA CARDILLO

Non ci eravamo affatto sbagliati lo scorso numero quando, da queste colonne, indicammo, con grande serenità d'animo e profonda convinzione, nella prestigiosa figura del cardinale Joseph Ratzinger, il probabilissimo successore al soglio di San Pietro.

Così è stato, "gaudium magnum", per il Principe della Chiesa che da circa due settimane è Santo Padre con il nome di Benedetto XVI. In questi pochi giorni dalla storica benedizione "urbi et orbi" già sappiamo tutto di lui: delle sue origini, della sua famiglia, dei suoi studi, dei suoi progetti giovanili, della carriera; addirittura delle sue abitudini, personalità ed hobbies.

Fiumi d'inchiostro già son stati adoperati per descrivere e raccontare nei minimi dettagli possibili lati nascosti di vita ed opere di questo "umile lavoratore della Vigna del Signore".

Quando Papa Ratzinger è stato eletto, il nostro giornale era in distribuzione; troppo tardi per poterne dare tempestiva notizia, troppo presto, forse, per "azzeccare" in questo "punto di vista" l'elezione di un nuovo Pontefice.

Comunque sia, mentre sulla Capitale faceva capolino qualche raggio di Sole dopo un piovoso pomeriggio, un beneaugurante, magnifico arcobaleno si affacciava, contemporaneamente al nuovo Santo Padre, sulla Città Eterna; il volere dello Spirito Santo si era materialmente concretizzato sulla faccia della Terra regalandoci il degno successore dell'indimenticabile Giovanni Paolo II.

Certo, le nostre dichiarate convinzioni circa l'elezione di Joseph Ratzinger, non potevano giammai essere considerate come casualità assimilabili a giochetti probabilisticomatematici o di "totoscommessa"; credevamo fermamente (e continuiamo a credere) nell'uomo Ratzinger e nelle sue spiccate doti di difensore della Fede e della Chiesa, di grande sostenitore della pace e della fratellanza, di strenuo baluardo a sostegno dei diritti morali, civili e religiosi dell'individuo, di gioioso amico dei giovani, di umile servitore di Cristo, di studioso meticoloso ed attento, di personaggio di vastissima cultura, dotato di ampia visione etico-teologica, di profonde radici culturali legate al sempre affascinante pensiero agostiniano basato sul grande valore e dono della Fede al di là di ogni inutile e fugace materialismo.

E', insomma, il Benedetto XVI che ci piace senza mezzi termini e che continua a darci forza e coraggio per proseguire il difficile cammino della pace universale, della fratellanza e della umana solidarietà. Buon lavoro Santo Padre!

DI FRANCO CAPOROSSI

CITTA' DEL VATICANO - Da Martedì 19 Aprile scorso, proprio mentre il nostro giornale era in distribuzione, la Chiesa di Roma aveva il suo nuovo vescovo, i cattolici del Mondo un nuovo Papa, l'umanità intera una nuova guida spirituale: Benedetto XVI!

Già la scelta del nome è tutto un programma e, in questi tempi di confusione e di pericolose alternative, il nome di colui che è stato proclamato anni fa patrono d'Europa, San Benedetto da Norcia, viene a rasserenare e ad offrire una speranza. Lui, proprio lui, il patriarca del monachesimo occidentale, risorge nel cuore e nella mente degli europei, che lo avevano dimenticato, come un invito o una risposta della Chiesa ai governanti che hanno ritenuto superfluo o non convenevole far cenno nella Costituzione dell'Unione delle origini cristiane della civiltà del nostro continente.

La risposta l'ha data Joseph Ratzinger scegliendo, e sono convinto non a caso, questo nome carismatico che accende una luminosa scia spirituale di equilibrio e di moderazione, risalita nei secoli partendo a Montecassino.

Fari di cultura che, grazie al Papa bavarese, tornano a irradiare la grazia dello spirito per attutire gli effetti nefasti di tanta indifferenza nel ruolo del cristianesimo da parte di coloro che guidano le sorti delle nazioni nell'affrontare i veri problemi della società mondiale.

E non siamo grati a Joseph Ratzinger soltanto per aver ridestato questo nome per la sedicesima volta nella lunghissima storia della Chiesa, ma per tutto ciò che ha fatto e detto anche durante il pontificato di Giovanni Paolo II, che ha avuto in lui uno dei massimi collaboratori.

Ma siamo anche fieri che l'eletto da Dio sia proprio lui, per anni titolare delle nostre chiese suburbicarie della Diocesi Velletri-Segni, che con noi ha avuto un rapporto privilegiato. Tanto che pur se di origine tedesca, lo sentiamo infatti come un Papa di casa nostra. Ne abbiamo avuti tanti di pontefici e cardinali: da San Vitaliano a Innocenzo III, da Gregorio IX ad Alessandro IV, nonché coloro che elessero Segni a loro sede temporanea (Alessandro III, che beatificò della cattedrale di Segni l'inglese San Tommaso Becket, Eugenio III e Lucio III); e



L'era di Papa Ratzinger inizia nel segno della pace e della speranza guardando ai giovani

da San Bruno Vescovo ai cardinali Pericle Felici, Vincenzo Fagiolo e Angelo Felici. Aggiungiamo volentieri il suo nome a questa ricca dote che fa di Segni e della diocesi alla quale appartiene una vigna rigogliosa e prospera; sia l'operaio di Dio - come ha detto - che la coltiva, sperando che possa tornare anche fisicamente nella sua diocesi, mentre pregheremo perché sia colui che si leva contro i totalitarismi, il terrorismo, le disuguaglianze sociali nel pianeta, perché i paesi ricchi aiutino veramente quelli poveri, perché trionfi l'amore sull'odio, la pace sulla guerra, anche quando è costretta a compromessi; perché ognuno di noi riacquisti la misura delle cose, delle parole, dei sentimenti e si collochi in maniera attiva e costruttiva nella società. Per migliorarla, naturalmente, e togliere la polvere del superfluo, l'odore dello stantio, il grigiore della muffa... dissipare le nebbie dell'egoismo.

E diamo un rapido sguardo anche sui predecessori di Ratzinger perché il lettore interpreti la scelta. Benedetto XVI è l'ultimo di un elenco di Sommi Pontefici che inizia dal 575 con un romano del quale le antologie non danno il nome di famiglia e neppure notizie sul pontificato. Seguono altri Benedetto, di cui il secondo, fu Santo, e sono tutti romani fino al settimo che fu eletto nel 974. Ebbero a che fare con gli imperatori ora di Provenza e ora di Germania. Benedetto VIII, eletto nel 1012, fu Teofilatto figlio di Gregorio di Tuscolo e incoronò a Roma Enrico II. Sempre dal Tuscolo venne Benedetto IX che fu fatto papa nel 1032 all'età di dodici anni. Corrotto e venale dovette fuggire da Roma in

seguito all'insurrezione popolare. La singolarità di questo pontefice, niente affatto edificante (ci sono anche le eccezioni), fu quella che salì per tre volte il Soglio Pietro: la prima dal 1032 al 1044, la seconda nel 1045 e la terza dal 1047 al 1048. Periodi brevi, ma tormentati, nei quali in seno alla Chiesa si alternavano bavaresi, alsaziani, lorenesi e borgognoni, fino a Bene-

detto X nella persona del romano Giovanni (1058-1059) vescovo di Velletri che, eletto però solo da una parte della nobiltà romana, il partito della riforma capeggiato da Ildebrando di Soana e da Pier Damiani - eletto papa il vescovo di Firenze con il nome di Nicolò II, costrinse a fuggire, e morì in carcere.

Nicolò Bocassini da Treviso fu Benedetto XI (1303-1304). Fatto cardinale da Bonifacio VIII, gli fu sempre fedele; fu legato in Ungheria e da papa si ricorda per la sua lotta contro Filippo il Bello. Morì forse avvelenato. Fu francese Benedetto XII: Jacques Fournier da Tolosa. Resse le sorti della Chiesa da Avignone, dove, eletto nel 1334, morì nel 1342. Fu un energico osservatore della disciplina interna della Chiesa, ma in politica la sua opera fu poco efficace, se si eccettua la riconciliazione tra Alfonso XI di Castiglia e di Alfonso IV di Portogallo che consolidò la resistenza contro i mori nella Penisola Iberica.

Nel 1394 salì sul Soglio di Pietro lo spagnolo Pedro Martinez de Luna: Benedetto XIII il quale, riconosciuto da Spagna-Portogallo-Scozia-Francia, fu deposto e scomunicato dai Concili di Pisa (1409) e di Costanza (1417). Abbandonato da tutti si ritirò nel castello di Peniscola vicino Valenza. Eletto papa nel 1724, Francesco Orsini dei duchi di Bracciano riprese il

SEGUE A PAG. 2

PALESTRINA / Il deposito forniva i nostri tabaccai

Interrogazione di Santori sull'ex Monopolio di Stato



L'on. Angelo Santori

PALESTRINA - Il deputato di collegio e vicepresidente della commissione lavoro della Camera on. Angelo Santori ha rivolto nei giorni scorsi al competente Ministero la seguente interrogazione.

"Per sapere,premessi che: Il deposito ex Monopoli di Stato di Palestrina (Roma) da oltre cento anni è stato il fornitore del 110 esercenti tabaccai dei Comuni di Palestrina, San Cesario, Zagarolo, Galliciano del Lazio, Capranica Prenestina, Castel S.Pietro Romano, Cave, Rocca di Cave, Genazzano, Labico, Valmontone, S.Vito Romano, (tutti in provincia di Roma) e Piglio, Paliano e Serrone (in provincia di Frosinone). A far data dal prossimo 1° Giugno 2005 la società spagnola "Logista S.p.A." che ha rilevato la distribuzione dei tabacchi in Italia, chiuderà, pare definitivamente, il deposito fiscale di Palestrina.

Gli esercenti tabaccai hanno chiesto l'intervento della loro Federazione, che ha provveduto a tentare di scongiurare tale chiusura, del tutto ingiustificata considerato, tra l'altro, l'ottimo rapporto esistente tra gli operatori e la società in questione.

Si interroga per sapere se non ritengano i Signori Ministri di dover intervenire in merito, per garantire, per un così vasto territorio, la prosecuzione di un legittimo rifornimento locale di merce per gli esercenti tabaccai: e non intendano disporre di rendere esplicite le ragioni che avrebbero indotto la Società "Logista S.p.A." ad adottare una decisione così drastica di totale chiusura del deposito in oggetto; se non ritengano di poter dare un concreto apporto teso a far recedere dall'eventuale decisione già presa, di chiusura del magazzino in questione".

MUZI MOBILI
www.muzimobili.it - Tel. 06.95.98.460
UNICA SEDE VALMONTONE (USCITA A1)

CENTRO BENESSERE
Pompeo Anna Maria
Per la tua Bellezza e per il tuo Benessere
CENTRO BENESSERE di Pompeo Anna Maria - Via Giotto 161/163 - Colleferro - Tel. 06.97.807.32

fime www.fimenet.com
Climatizzatori Protecno Merloni
GARANZIA DI DUE ANNI TOSHIBA
mono e multi-split - gas ecologico - staffa in dotazione
installazione inclusa nel prezzo
Colleferro - Via Fontana Bracchi, 30 (angolo Via Giusti) - Tel. 06.9701507 - Fax 9701508

CONDIZIONATORE UNICO
IL CLASSICO CHE NON SI VEDE
Riproduzione chiavi anche CILINDRO EUROPEO